



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 2 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

Assunto il 07/11/2024

Numero Registro Dipartimento 617

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16019 DEL 15/11/2024

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024 - Azione 2.4.3 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, per l'attuazione dell'intervento di capacitazione amministrativa denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" - Accertamento e impegno di spesa. – CUP J59I24001830007

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. n. 7 del 13/05/1996, art. 31, comma 1, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la DGR 21/06/1999, n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la L.R. n. 31 del 7 agosto 2002, art. 10, comma 3, che disciplina il conferimento da parte dei dirigenti generali degli incarichi di funzioni dirigenziali ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza;
- il D.LGS 8 aprile 2013 n. 39 recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico;
- il DPGR n. 15 del 30 aprile 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Protezione Civile” all’ Avv. Domenico Costarella;
- il DDG n. 5098 del 11/05/2022 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Protezione Civile;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3" e ss.mm. e, quindi, il nuovo Regolamento di riorganizzazione n. 12/2022;
- la DGR n. 717 del 15/12/2023 ad oggetto: Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022;
- il DDG n. 9399 del 03/07/2023 con il quale è stato individuato quale dirigente del Settore 2 -“Pianificazione, Gestione e Superamento dell’emergenza” l’Ing. Antonio Augruso;
- il DDG n° 9613 del 06/07/2023 con il quale è stato conferito incarico di dirigente ad interim del Settore 4 - “Previsione, Allertamento e Sale operative” all’ing. Antonio Augruso;
- la DGR n. 29 del 06 febbraio 2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO) e dell’allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la DGR n. 33 del 30 gennaio 2019 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”;
- la L.R. 12 agosto 2002, n. 34 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

- il D.LGS 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'art. 53;
- il D.lgs. n. 1/2018 - Codice della protezione civile;
- La Legge regionale n.9 del 24/02/2023 - Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria;
- la L.R n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la DGR n. 779 del 28/12/2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28/12/2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- il D.LGS 36/2023 e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici;

VISTI altresì

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375 final del 29 maggio 2018;
- la "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici", elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia", che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- l'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm");
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (JTF);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FSC);
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- la D.G.R. n. 136 del 15/06/2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del PR FESR/FSE+ relativo al ciclo di programmazione 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, tenendo conto sia della S3 che della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- la D.G.R. n. 505 del 30/12/2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027, con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 168 del 03/05/2021 di approvazione del "Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
- la D.G.R. n. 198 del 24/05/2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
- la Delibera n. 132 del 25/06/2021 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, ha preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15/07/2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- la Deliberazione n. 121 del 28 marzo 2022, recante l'approvazione del documento finale "Strategia di Specializzazione Intelligente 2021/2027", della Relazione di autovalutazione dell'assolvimento della condizione abilitante "Buona governance della S3" e dei relativi Annex;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28/03/2022 di “Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021/2027, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS”;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 03/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- il Regolamento (UE) 2023/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la Decisione di esecuzione C(2023) 374 final del 12.01.2023 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Nazionale di Assistenza Tecnica “Capacità per la Coesione” 2021-2027;
- la Delibera n. 600 del 18/11/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e nominato le Autorità del Programma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2023 di modifica della DGR n. 600/2023, di approvazione del Piano Finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma;
- la D.G.R. n. 299 del 23 giugno 2023 di Approvazione dell’Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2022) 8027 final 03/11/2022 così come modificata dalle successive DGR n.362/2023,n. 740 e n. 758 del 2023;
- la DGR n.182 dell’11/04/2023 del Consiglio regionale della Calabria di “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR–FSE+2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03/11/2022.Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del PR Calabria FESR FSE + 2021 - 2027 di cui al verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del 17/03/2023 approvato a conclusione della procedura scritta di approvazione del relativo verbale analitico con nota prot. n. 225923 del 18/05/2023;
- la D.D.G. n.9369 del 3/06/2023 con la quale è stato approvato il Si.Ge.Co “Sistemi di Gestione e Controllo” del PR Calabria FESR FSE + ai sensi del Regolamento n. 1060/2021;
- il D.D.G. il D.D.G. n. 2902 del 05/03/2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 717 del 15/12/2023 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;

- la D.G.R. n. 740 del 15/12/2023 avente ad oggetto la modifica dell'Organigramma delle Strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 già approvato con la D.G.R. n.362/2023 e l'approvazione, altresì, la Tabella degli incarichi di Elevata Qualificazione di Responsabile di Azione, Unità di Controllo interno, Unità di Audit Unità di Controllo Gestionale e Monitoraggio, successivamente integrata con la D.G.R. n. 58 del 19/12/2023;

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 148 de 10/04/2024 è stato approvato il Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile" del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, relativamente l'OP 2 "Una Calabria resiliente e sostenibile", nel periodo 2023- 2027;
- il predetto Piano, delinea la strategia regionale per migliorare, attraverso interventi coerenti e integrati fra loro che consentano di attuare azioni efficienti ed efficaci, la capacità operativa del sistema di protezione civile regionale sia nelle fasi pre-emergenziali (fasi di previsione e prevenzione) che emergenziali (gestione delle emergenze);
- con la D.G.R. n. 178 del 23/04/2024 è stato Approvato il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIgA) per la Coesione 2021/2027;
- il PRIgA prevede gli interventi strettamente collegati al miglioramento e facilitazione dell'attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e di rafforzamento amministrativo della Regione;
- in particolare, l'Azione 2.4.3 "Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di interventi per la promozione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi" prevede, per il Dipartimento della Protezione Civile Regionale, il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi;
- con nota prot. n. 589785 del 20/09/2024 il Dipartimento Protezione Civile Regionale ha richiesto il parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Azione 2.4.3 del PR FESR FSE+ 2021/2027 e richiesta di parere di coerenza con il PRigA dell'intervento denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi", nonché l'iscrizione in bilancio delle relative somme;
- nella descrizione della succitata procedura è esplicitato che per il raggiungimento degli obiettivi il Dipartimento Protezione Civile si sarebbe avvalso di Fondazione CIMA (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale) e che le attività oggetto della Azione 2.4.3 completano, in quanto trasversali, tutte le azioni del Piano di Azione 2.4.2 così come approvato con D.G.R. n. 148 del 10/04/2024;
- in riferimento al succitato intervento, con nota prot. n. 600057 del 25/09/2024 è stato trasmesso il parere positivo in merito alla coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato Italia 2021/2027 e del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 unitamente al parere positivo reso dal Responsabile del PRigA (nota prot. n. 594621 del 23/09/2024);

- con nota prot. n. 605331 del 27 settembre 2024 l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, a seguito della predetta istanza del dipartimento “Protezione Civile”, ha richiesto l’iscrizione in bilancio della suddetta somma di euro 255.187,00, a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 (FSE) – Priorità 2, Obiettivo Specifico RSO 2.4, Azione 2.4.3, secondo il cronoprogramma e la tipologia di spesa riportati nella medesima richiesta prot. n. 605331/2024, al fine di finanziare il predetto intervento;
- con D.G.R. n. 550 del 22/10/2024 sono state iscritte a bilancio le somme per l’attuazione dell’Azione 2.4.3, per l’importo complessivo di euro 255.187,00;

CONSIDERATO che

- il D.lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile” prevede:
 - all’art. 4 che “lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all’attuazione delle attività di cui all’art. 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze. Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all’art. 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici”;
 - all’art. 13 che, tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, rientrano anche “gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche”;
 - all’art. 17 che il Sistema di allerta statale e regionale sia assicurato dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile e dalle Regioni, utilizzando: per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, la rete dei Centri Funzionali, già disciplinata dalla direttiva del Presidente del consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 s.m.i., a cui concorrono, funzionalmente ed operativamente, i cosiddetti Centri di Competenza; per le altre tipologie di rischio, i prodotti della rete dei Centri Funzionali nonché i Centri di Competenza;
 - all’art. 19 “il ruolo delle comunità scientifiche nel contesto del Servizio nazionale della protezione civile”;
 - all’art. 21 la regolamentazione dei rapporti con Centri di competenza e collaborazione con gli organismi competenti in materia di ricerca e che, con particolare riferimento al comma 3, “Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza”;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio n. 5834 del 14 settembre 2012, “Definizione dei principi per l’individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza”, ed in particolare l’art. 1, comma 1, definisce i Centri di Competenza quali “soggetti titolari di pubblica funzione”, ai sensi dell’art. 1, comma 1-ter della legge n. 241/1990, specificando che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici, ognuno per specifici ambiti di specializzazione di interesse del Servizio nazionale di protezione civile, in relazione alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio;
- Fondazione CIMA è istituita da Regione Liguria, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Savona, Università degli Studi di Genova, Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente della Liguria e annovera tra i suoi scopi istituzionali la promozione dello studio, della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico e dell’alta formazione nell’ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;

- Fondazione CIMA è organismo di diritto pubblico, ai sensi della definizione di cui all'allegato 1 art. 1 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023;
- Fondazione CIMA è inserita nell' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)", nello specifico tra gli "enti e istituzioni di ricerca" (Serie generale n. 225 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 26/09/2023);
- Fondazione CIMA si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Fondazione CIMA è identificato, con Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile n. 3593 del 20 luglio 2011, tra i Centri di Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell'elenco dei Centri di competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per capacità e competenza idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;
- La Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 "Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria" prevede:
 - all'articolo 6 le Funzioni della Regione;
 - all'articolo 9 i rapporti interistituzionali in materia di protezione civile e, con particolare riferimento al comma 3, anche quelli con i centri di competenza;

VISTI altresì, per quanto applicabile, che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 4, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilisce che "le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria", contestualmente escludendo dal proprio ambito di applicazione "le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica";
- l'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono le condizioni indicate dallo stesso codice;

TENUTO CONTO CHE

- il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria intende avviare una collaborazione con Fondazione CIMA, attraverso la stipula di apposito Accordo, finalizzato attuazione dell'intervento di capacitazione amministrativa denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" a valere sul PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027- Azione 2.4.3 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024;

- è possibile stipulare apposito Accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Calabria e la Fondazione CIMA in quanto sussistono le condizioni previste dalla normativa richiamata in premessa;

DATO ATTO CHE

- con Delibera di Giunta Regionale n. 550 de 22/10/2024 si è provveduto all'iscrizione in bilancio dell'importo complessivo di euro 255.187,00, per l'attuazione dell'Azione 2.4.3 del PRigA;
- il citato Accordo trova copertura sul capitolo in uscita U9110301001, PR Calabria FESR FSE + 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico RSO 2.4 - Azione 2.4.3 il quale, per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 550/2024, presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- il CUP dell'intervento sull'Azione 2.4.3 del PRigA avente titolo "rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" è J59I24001830007;
- le attività previste nell'ambito dell'Azione 2.4.3, coerentemente a quanto valutato in fase di VAS nell'Allegato 4 al Rapporto Ambientale, "Verifica principio DNSH" settembre 2022 e all'istruttoria condotta dal Dipartimento protezione civile regionale non arrecano danno significativo ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dell'Accordo di collaborazione regolante i rapporti tra il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria e la Fondazione CIMA;
- che, in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile accertare l'importo di cui trattasi sui capitoli dell'entrata E2010122401 (30% quota STATO) e E9201051201 (70% quota UE) e che le suddette somme sono imputabili agli esercizi finanziari in cui la Regione provvede ad impegnare la spesa;
- di procedere all'assunzione degli impegni secondo il cronoprogramma pluriennale sul capitolo U9110301001 del bilancio regionale, accertando l'entrata sui corrispondenti capitoli;
- di dover approvare lo schema di Accordo di collaborazione (Allegato 1) al presente decreto, che disciplina i rapporti tra il Dipartimento Protezione Civile Regionale e la Fondazione Cima per lo svolgimento delle attività su indicate nonché le modalità di rendicontazione delle stesse nei limiti dell'importo previsto, che sarà sottoscritto digitalmente delle parti;
- che si ritiene congrua sia la durata prevista pari a tre anni sia il costo stimato, da configurarsi quale mero rimborso di spese sostenute e debitamente documentate, in rapporto all'attività da svolgersi ed al personale da impiegare;

TENUTO CONTO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinati: il soggetto creditore, la somma da pagare, la ragione del debito, nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

VISTE

- le check-list SIURP n. PDA1003005-4137-414977 quota UE – n. PDA1003005-4137-414969 quota Stato, in atti;
- le proposte di accertamento, generate telematicamente ed allegate al presente atto, assunte sui capitoli dell'entrata E2010122401 (30% quota STATO) e E9201051201 (70% quota UE) collegati al capitolo della spesa U9110301001:

- proposta di accertamento n. 5167 di importo pari ad euro 12.000,00, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2024;
- proposta di accertamento n. 5168 di importo pari ad euro 28.000,00, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2024;
- proposta di accertamento n. 438 di importo pari ad euro 25.500,00, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2025;
- proposta di accertamento n. 439 di importo pari ad euro 59.500,00, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2025;
- proposta di accertamento n. 199 di importo pari ad euro 25.500,00, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2026;
- proposta di accertamento n. 200 di importo pari ad euro 59.500,00, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2026;
- proposta di accertamento n. 129 di importo pari ad euro 13.556,10, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2027;
- proposta di accertamento n. 130 di importo pari ad euro 31.630,90, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2027;
- le proposte di impegno di spesa, generate telematicamente ed allegate al presente atto, assunte sul capitolo di uscita U9110301001 per l'importo complessivo di euro 255.187,00 ripartito sui rispettivi esercizi finanziari di competenza, per come di seguito specificato:
 - proposta di impegno n. 6040 assunta per l'anno 2024 di importo pari ad euro 12.000,00 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 5167/2024;
 - proposta di impegno n. 6042 assunta per l'anno 2024 di importo pari ad euro 28.000,00 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 5168/2024.;
 - proposta di impegno n. 516 assunta per l'anno 2025 di importo pari ad euro 25.500,00 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 438/2025;
 - proposta di impegno n. 517 assunta per l'anno 2025 di importo pari ad euro 59.500,00 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 439/2025;
 - proposta di impegno n. 183 assunta per l'anno 2026 di importo pari ad euro 25.500,00 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 199/2026;
 - proposta di impegno n. 184 assunta per l'anno 2026 di importo pari ad euro 59.500,00 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 200/2026;
 - proposta di impegno n. 92 assunta per l'anno 2027 di importo pari ad euro 13.556,10 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 129/2027;
 - proposta di impegno n. 93 assunta per l'anno 2027 di importo pari ad euro 31.630,90 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 130/2027;

Attestato che:

- si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023 - 2025 - Allegato 4 - Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

- che, come da nota prot. n. 602817/2024, il Responsabile del Procedimento ex l. n. 241/1990 è l'ing. Teresa Mungari;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto,

Tutto ciò, visto, premesso, considerato e ritenuto, a termine delle richiamate disposizioni legislative e regolamentari, su proposta del Responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità sotto il profilo procedimentale;

DECRETA

1. Di **confermare** quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente trascritto;
2. Di **approvare** lo schema di Accordo di collaborazione (Allegato 1) al presente atto, regolante i rapporti tra il Dipartimento della Protezione Civile Regionale e la Fondazione CIMA, che sarà sottoscritto digitalmente dalle parti;
3. Di **accertare** per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, la somma complessiva di € 255.187,00 sui capitoli di entrata dell'entrata E2010122401 (30% quota STATO) e E9201051201 (70% quota UE), per come di seguito specificato:
 - proposta di accertamento n. 5167 di importo pari ad euro 12.000,00, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2024;
 - proposta di accertamento n. 5168 di importo pari ad euro 28.000,00, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2024;
 - proposta di accertamento n. 438 di importo pari ad euro 25.500,00, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2025;
 - proposta di accertamento n. 439 di importo pari ad euro 59.500,00, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2025;
 - proposta di accertamento n. 199 di importo pari ad euro 25.500,00, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2026;
 - proposta di accertamento n. 200 di importo pari ad euro 59.500,00, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2026;
 - proposta di accertamento n. 129 di importo pari ad euro 13.556,10, assunta sul capitolo E2010122401 (30% quota STATO) per l'anno 2027;
 - proposta di accertamento n. 130 di importo pari ad euro 31.630,90, assunta sul capitolo E9201051201 (70% quota UE) per l'anno 2027;
4. Di **procedere** all'impegno della spesa complessiva di euro 255.187,00 sul capitolo di spesa U9110301001, ripartita sui rispettivi esercizi finanziari di competenza, per come di seguito specificato:
 - proposta di impegno n. 6040 assunta per l'anno 2024 di importo pari ad euro 12.000,00 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 5167/2024;
 - proposta di impegno n. 6042 assunta per l'anno 2024 di importo pari ad euro 28.000,00 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 5168/2024.;
 - proposta di impegno n. 516 assunta per l'anno 2025 di importo pari ad euro 25.500,00 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 438/2025;

- proposta di impegno n. 517 assunta per l'anno 2025 di importo pari ad euro 59.500,00 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 439/2025;
 - proposta di impegno n. 183 assunta per l'anno 2026 di importo pari ad euro 25.500,00 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 199/2026;
 - proposta di impegno n. 184 assunta per l'anno 2026 di importo pari ad euro 59.500,00 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 200/2026;
 - proposta di impegno n. 92 assunta per l'anno 2027 di importo pari ad euro 13.556,10 (quota 30% STATO), collegata all'accertamento n. 129/2027;
 - proposta di impegno n. 93 assunta per l'anno 2027 di importo pari ad euro 31.630,90 (quota 70% UE), collegata all'accertamento n. 130/2027;
5. Di **notificare** il presente provvedimento a Fondazione CIMA;
 6. Di **provvedere** agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;
 7. Di **provvedere** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e alla contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 8. Di **dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Teresa Mungari
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ANTONIO AUGRUSO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

SETTORE 2 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Numero Registro Dipartimento 617 del 07/11/2024

OGGETTO PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024 - Azione 2.4.3 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, per l'attuazione dell'intervento di capacitazione amministrativa denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" - Accertamento e impegno di spesa. – CUP J59I24001830007

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 14/11/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 617 del 07/11/2024

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 2 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

OGGETTO PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024 - Azione 2.4.3 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, per l'attuazione dell'intervento di capacitazione amministrativa denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" - Accertamento e impegno di spesa. – CUP J59I24001830007

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 14/11/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, 241
per

l'attuazione dell'intervento di capacitazione amministrativa denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" a valere sul PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024 - Azione 2.4.3 "Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di interventi per la promozione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi"

TRA

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

E

Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

L'anno _____, addì _____ nella sede della Regione Calabria in Catanzaro, Cittadella Regionale, viale Europa – Germaneto

tra

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE con sede legale in Catanzaro, Cittadella Regionale, viale Europa – Germaneto, Codice fiscale/Partita Iva 02205340793, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dipartimento.protezionecivile@pec.regione.calabria.it rappresentato dal dott. Domenico Costarella nella persona di rappresentante legale

e

Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale -, con sede in Savona, Via Magliotto, 2 Codice Fiscale 92085010095 e P.I. 01503290098, rappresentata dal Presidente Prof. Ing. Luca Ferraris, domiciliato, agli effetti del presente atto, presso la sede di Fondazione CIMA, pec: cimafoundation@pec.it.

VISTI

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375 final del 29 maggio 2018;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia”, che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- l'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (JTF);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno

2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FSC);
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- la D.G.R. n. 136 del 15.06.2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del PR FESR/FSE+ relativo al ciclo di programmazione 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, tenendo conto sia della S3 che della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- la D.G.R. n. 505 del 30.12.2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027, con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 168 del 03.05.2021 di approvazione del "Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
- la D.G.R. n. 198 del 24.05.2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
- la Delibera n. 132 del 25.6.2021 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, ha preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla

programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- la Deliberazione n. 121 del 28 marzo 2022, recante l'approvazione del documento finale "Strategia di Specializzazione Intelligente 2021/2027", della Relazione di autovalutazione dell'assolvimento della condizione abilitante "Buona governance della S3" e dei relativi Annex;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28.3.2022 di "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021/2027, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS";
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- il Regolamento (UE) 2023/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la Decisione di esecuzione C(2023) 374 final del 12.01.2023 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Nazionale di Assistenza Tecnica "Capacità per la Coesione" 2021-2027;
- la Delibera n. 600 del 18.11.2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e nominato le Autorità del Programma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 13.3.2023 di modifica della DGR n. 600/2023, di approvazione del Piano Finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma;
- la D.G.R. n. 299 del 23 giugno 2023 di Approvazione dell'Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2022) 8027 final 03.11.2022 così come modificata dalle successive DGR n.362/2023,n. 740 e n. 758 del 2023;
- la DGR n.182 dell'11.04.2023 del Consiglio regionale della Calabria di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022.Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";

- la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del PR Calabria FESR FSE + 2021 - 2027 di cui al verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del 17.03.2023 approvato a conclusione della procedura scritta di approvazione del relativo verbale analitico con nota prot. n. 225923 del 18.05.2023;
- la D.D.G. n.9369 del 3.06.2023 con la quale è stato approvato il Si.Ge.Co “Sistemi di Gestione e Controllo” del PR Calabria FESR FSE + ai sensi del Regolamento n. 1060/2021;
- il D.D.G. il D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 717 del 15.12.2023 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;
- la D.G.R n. 740 del 15.12.2023 avente ad oggetto la modifica dell’Organigramma delle Strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 già approvato con la D.G.R. n.362/2023 e l’approvazione, altresì, la Tabella degli incarichi di Elevata Qualificazione di Responsabile di Azione, Unità di Controllo interno, Unità di Audit Unità di Controllo Gestionale e Monitoraggio, successivamente integrata con la D.G.R n. 58 del 19.12.2023;

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 148 de 10.04.2024 è stato approvato il Piano di Azione 2021/2027 per l’attuazione dell’Azione 2.4.2 “Interventi per il potenziamento e l’adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile” del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, relativamente l’OP 2 “Una Calabria resiliente e sostenibile”, nel periodo 2023- 2027;
- il predetto Piano, delinea la strategia regionale per migliorare, attraverso interventi coerenti e integrati fra loro che consentano di attuare azioni efficienti ed efficaci, la capacità operativa del sistema di protezione civile regionale sia nelle fasi pre-emergenziali (fasi di previsione e prevenzione) che emergenziali (gestione delle emergenze);
- con la D.G.R. n. 178 del 23.04.2024 è stato Approvato il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA) per la Coesione 2021/2027;
- il PRiGA prevede gli interventi strettamente collegati al miglioramento e facilitazione dell’attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e di rafforzamento amministrativo della Regione;
- in particolare, l’Azione 2.4.3 “Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di interventi per la promozione e l’adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi” prevede, per il Dipartimento della Protezione Civile Regionale, il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell’ambito della

programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'Obiettivo Strategico di riferimento (OS), nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi;

- con nota prot. n. 589785 del 20/09/2024 il Dipartimento Protezione Civile Regionale ha richiesto il parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Azione 2.4.3 del PR FESR FSE+ 2021/2027 e richiesta di parere di coerenza con il PRigA dell'intervento denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi";
- nella descrizione della succitata procedura è esplicitato che per il raggiungimento degli obiettivi il Dipartimento Protezione Civile si sarebbe avvalso di Fondazione CIMA;
- in riferimento al succitato intervento, con nota prot. n. 600057 del 25/09/2024 è stato trasmesso il parere positivo in merito alla coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato Italia 2021/2027 e del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 unitamente al parere positivo reso dal Responsabile del PRigA (nota prot. n. 594621 del 23/09/2024);
- con nota prot. n. 605331 del 27 settembre 2024 l'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, a seguito della predetta istanza del dipartimento "Protezione Civile", ha richiesto l'iscrizione in bilancio della suddetta somma di euro 255.187,00, a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 (FSE) – Priorità 2, Obiettivo Specifico RSO 2.4, Azione 2.4.3, secondo il cronoprogramma e la tipologia di spesa riportati nella medesima richiesta prot. n. 605331/2024, al fine di finanziare il predetto intervento;
- con D.G.R. n. 550 del 22/10/2024 sono state iscritte a bilancio le somme per l'attuazione dell'Azione 2.4.3, per l'importo complessivo di euro 255.187,00;

CONSIDERATO che:

- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile" prevede:
 - all'art. 4 che "lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'art. 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze. Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici";
 - all'art. 13 che, tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, rientrano anche "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";
 - all'art. 17 che il Sistema di allerta statale e regionale sia assicurato dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile e dalle Regioni, utilizzando: per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, la rete dei Centri Funzionali, già disciplinata dalla direttiva del Presidente del consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 s.m.i., a cui concorrono, funzionalmente ed operativamente, i cosiddetti Centri di Competenza; per le altre tipologie di rischio, i prodotti della rete dei Centri Funzionali

nonché i Centri di Competenza;

- all'art. 19 "il ruolo delle comunità scientifiche nel contesto del Servizio nazionale della protezione civile";
- all'art. 21 la regolamentazione dei rapporti con Centri di competenza e collaborazione con gli organismi competenti in materia di ricerca e che, con particolare riferimento al comma 3, "Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio n. 5834 del 14 settembre 2012, "Definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza", ed in particolare l'art. 1, comma 1, definisce i Centri di Competenza quali "soggetti titolari di pubblica funzione", ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter della legge n. 241/1990, specificando che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici, ognuno per specifici ambiti di specializzazione di interesse del Servizio nazionale di protezione civile, in relazione alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio;
- Fondazione CIMA è istituita da Regione Liguria, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Savona, Università degli Studi di Genova, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Liguria e annovera tra i suoi scopi istituzionali la promozione dello studio, della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico e dell'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;
- Fondazione CIMA è organismo di diritto pubblico, ai sensi della definizione di cui all'allegato 1 art. 1 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023;
- Fondazione CIMA è inserita nell' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)", nello specifico tra gli "enti e istituzioni di ricerca" (Serie generale n. 225 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 26/09/2023);
- Fondazione CIMA si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- Fondazione CIMA è identificato, con Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile n. 3593 del 20 luglio 2011, tra i Centri di Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell'elenco dei Centri di competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per capacità e competenza idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;
- La Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 "Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria" prevede:
 - all'articolo 6 le Funzioni della Regione;
 - all'articolo 9 i rapporti interistituzionali in materia di protezione civile e, con

particolare riferimento al comma 3, anche quelli con i centri di competenza;

VISTI altresì, per quanto applicabile, che:

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- L'art. 4, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilisce che "le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria", contestualmente escludendo dal proprio ambito di applicazione "le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica";
- L'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono le condizioni indicate dallo stesso codice;

PRESO ATTO CHE:

- le attività previste nell'ambito dell'Azione 2.4.3, coerentemente a quanto valutato in fase di VAS nell'Allegato 4 al Rapporto Ambientale, "Verifica principio DNSH" settembre 2022 non arrecano danno significativo ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, così come indicato nella nota prot. n. 589785 del 20/09/2024;

DATO ATTO che:

- Fondazione CIMA, annoverando tra i propri compiti istituzionali lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e dell'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri, è un Centro di Competenza ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 istituito con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione, a totale partecipazione pubblica, che svolge la propria attività prioritariamente per il Servizio nazionale di protezione civile ed è soggetto a vigilanza da parte del Dipartimento della protezione civile;
- Fondazione CIMA si propone, statutariamente, di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione dei rischi naturali e antropici, nonché più in generale nel campo della protezione civile, anche attraverso: lo sviluppo della ricerca applicata, orientata a conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione ed alla riduzione della vulnerabilità e del rischio; lo sviluppo di attività utili alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo, di linee guida, di studi sulla responsabilità in materia di protezione civile, nonché di documenti a carattere normativo, anche in riferimento allo stato dell'arte internazionale; la formazione di operatori aventi spiccate capacità scientifiche e professionali, anche in situazioni di emergenza; lo svolgimento di attività di consulenza scientifica e tecnologica, a livello nazionale ed

internazionale; le norme statutarie di Fondazione CIMA conferiscono in via esclusiva ai quattro Fondatori - pubbliche amministrazioni - il pieno governo e controllo della Fondazione, attraverso l'esercizio dei poteri attribuiti agli organi di alta amministrazione e di revisione contabile-amministrativa;

- Fondazione CIMA ha maturato nel tempo le competenze scientifiche necessarie per lo svolgimento delle attività, istituendo, sviluppando e consolidando specifiche organizzazioni di mezzi e di personale dedicate in maniera rilevante ad attività comunque connesse alla protezione civile ed alla riduzione del rischio;
- la unicità delle attività svolte da Fondazione CIMA trae origine dai desiderata del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e di altre Componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (SNPC) rivolte a Fondazione CIMA per rispondere pienamente alle esigenze del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del SNPC in generale. Fin dalla creazione della Fondazione CIMA il Dipartimento, con l'ausilio degli altri fondatori, ha esercitato la propria funzione di governance contribuendo alla realizzazione di una struttura scientifica, di ricerca, di sviluppo delle conoscenze e di monitoraggio, differente da altri simili centri operanti sul territorio italiano ed estero;
- il requisito soggettivo valevole ai fini della richiamata disposizione di cui all'art. 4, c. 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in merito all'esclusione di Fondazione CIMA, dall'ambito di applicazione della normativa ivi prevista, trova inoltre puntuale riscontro nelle disposizioni di cui all'art. 2 dello Statuto della Fondazione, che indica quale scopo fondamentale della Fondazione quello di "promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri", nonché per la specifica ed esclusiva attività svolta da Fondazione CIMA per il perseguimento dei fini istituzionali e per il soddisfacimento dei fini legati al Servizio Nazionale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che:

- il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria intende avviare una collaborazione con Fondazione CIMA, attraverso la stipula di apposito Accordo, finalizzato attuazione dell'intervento di capacitazione amministrativa denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" a valere sul PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027- Azione 2.4.3 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024;
- è possibile stipulare apposito Accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Calabria e la Fondazione CIMA in quanto sussistono le condizioni previste dalla normativa richiamata in premessa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

FINALITÀ

L'obiettivo principale dell'Accordo è il rafforzamento delle capacità operative e strategiche degli enti di protezione civile ai diversi livelli territoriali, sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico, dei rischi di origine meteo-idrologica, anche promuovendo lo sviluppo e la diffusione di conoscenze più approfondite e diffuse in tali ambiti, mediante l'attuazione dell'intervento di capacitazione amministrativa denominato "Rafforzamento della capacità di attuazione degli interventi" a valere sul PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027- Azione 2.4.3 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024.

Attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, sarà possibile fornire un supporto concreto e qualificato in diverse aree chiave, garantendo così una gestione più efficace delle emergenze e una maggiore resilienza delle comunità. Inoltre, le attività che saranno poste in essere completano in quanto trasversali, tutte le azioni del Piano di Azione 2.4.2 così come approvato con D.G.R. n. 148 del 10/04/2024.

Articolo 3

IMPEGNI DI FONDAZIONE CIMA

Fondazione CIMA si impegna a:

1. svolgere, nell'ambito del PR Calabria FESR FSE +2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027 approvato con DGR n. 178 del 23 aprile 2024, le attività a valere sull'Azione 2.4.3 "Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di interventi per la promozione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi", così come meglio esplicitate al successivo articolo 5 - PIANO DELLE ATTIVITÀ;
2. rispettare le vigenti disposizioni normative e i provvedimenti dell'Unione europea, delle autorità nazionali e della Regione che regolano il PR Calabria FESR FSE +2021/2027, nonché a rispettare quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo o in altri atti emanati dalle Autorità della Programmazione 2021-2027, nonché a adeguarsi ad essi e a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo;
3. osservare quanto contenuto nel presente Accordo;
4. realizzare le attività conformemente a quanto previsto, nel rispetto dei limiti delle somme stanziare, rispettando altresì le modifiche eventualmente richieste ed approvate dalla

- Regione in sede di realizzazione per adeguarne il contenuto a disposizioni sopravvenute;
5. implementare costantemente la documentazione di progetto durante la realizzazione delle attività;
 6. consentire in qualsiasi momento ogni verifica – in itinere ed ex post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
 7. trasferire tutta la documentazione che sarà richiesta dalla Regione al fine di consentire l'aggiornamento di tutti i sistemi informativi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale previsti e, in particolare, per gli interventi finanziati con il PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, il SIURP;
 8. adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento;
 9. custodire la documentazione relativa alle attività svolte oggetto del presente Accordo per tutta la durata prevista dalla programmazione comunitaria di riferimento;
 10. autorizzare la pubblicazione dell'elenco delle operazioni e dei beneficiari nel sito della Regione, nel rispetto della normativa sulla privacy;
 11. fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione degli interventi sovvenzionati richiesti dalla Regione;
 12. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale e attuare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi integrativi applicabili;
 13. garantire il rispetto delle disposizioni antifrode previsti dalla normativa vigente, in particolare in merito al divieto del cosiddetto "doppio finanziamento" sulle medesime voci di spesa e tutti i documenti relativi ai costi sostenuti devono essere annullati con la dicitura "Intervento cofinanziato dal PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027 - Azione 2.4.3 – denominato "Rafforzamento delle capacità di attuazione degli interventi" – CUP _____";
 14. ai fini del monitoraggio degli indicatori di output e di risultato garantire la trasmissione dei dati pertinenti alla Regione.

Articolo 4

ATTIVITÀ DELLA REGIONE

Alla Regione compete la funzione di promozione dell'intervento, di supervisione e coordinamento, nonché dei controlli previsti dai Regolamenti comunitari.

La Regione trasferisce a Fondazione CIMA le risorse finanziarie a titolo di ristoro delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento.

La Regione riscontra le relazioni periodiche sulle attività svolte e i risultati raggiunti, fornendo indirizzi e indicando eventuali azioni correttive.

Articolo 5

PIANO DELLE ATTIVITÀ E OBBLIGHI DELLE PARTI

Tra le attività oggetto del presente Accordo rientrano:

- a) supporto per la semplificazione delle procedure legate alla prevenzione e resilienza del rischio catastrofi all'interno del sistema della Protezione Civile Regionale attraverso analisi dei fabbisogni, semplificazione amministrativa e normativa delle procedure e dei processi legati alla prevenzione del rischio nonché attivazione di percorsi formativi per la pianificazione degli interventi di protezione civile da destinare ai responsabili degli uffici Regionali e agli enti coinvolti nel Sistema Regionale di Protezione Civile;
- b) supporto alle procedure per la semplificazione dei processi amministrativi standardizzati da trasferire anche ai diversi attori coinvolti nel sistema di protezione civile regionale (Enti locali);
- c) semplificazione dei processi ed elaborazione di strumenti e/o piattaforme in grado di velocizzare le procedure;
- d) favorire i percorsi formativi anche attraverso piattaforme e-learning e migliorare i sistemi di comunicazione finalizzati a rendere più performante la capacità di risposta all'emergenza rispetto a tutte le tipologie di rischio.

Si evidenzia che le attività completano, in quanto trasversali, tutte le azioni del Piano di Azione 2.4.2 così come approvato con D.G.R. n. 148 del 10/04/2024.

Le attività oggetto dell'Accordo saranno meglio articolate in appositi Piani di attività di volta in volta concordati tra le parti, in modo da poter calibrare e meglio orientare le attività in funzione degli obiettivi da raggiungere sull'azione oggetto del finanziamento.

I succitati obiettivi saranno raggiunti attraverso lo svolgimento di progetti, azioni e iniziative in parola afferenti agli ambiti di seguito evidenziati:

1. il supporto tecnico scientifico normativo per l'implementazione e aggiornamento delle procedure di allertamento idrometeorologico, di pianificazione e di gestione dell'emergenza;
2. lo sviluppo di studi e ricerche relativi alla tematica della pianificazione di protezione civile considerando anche il coinvolgimento attivo delle comunità, al fine di sviluppare una governance più efficace ed efficiente e una maggiore resilienza delle comunità;
3. collaborazione nella stesura dell'aggiornamento delle Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali;
4. collaborazione nella redazione e stesura del Piano Regionale di Protezione Civile;
5. supporto all'implementazione della Piattaforma informatica PC2 del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria;
6. lo sviluppo di studi e modelli per la valutazione degli impatti delle misure di adattamento al cambiamento climatico, delle misure di mitigazione dei rischi anche in ottica di cambiamento climatico e sviluppo sostenibile, nonché di procedure per l'adozione di una pianificazione locale di adattamento al cambiamento climatico;
7. lo sviluppo di studi e modelli per le analisi costi e benefici delle misure di prevenzione dei rischi naturali ed antropici;
8. lo sviluppo di studi, ricerche e piani operativi su specifici argomenti di interesse comune, anche in ambito comunitario, condotti autonomamente o in collaborazione con altre

- componenti del sistema di protezione civile e/o enti di ricerca italiani e stranieri di cui alle lettere a), b) e c) sovra-citati;
9. lo sviluppo di strumenti e prodotti tecnologici per la previsione ed il monitoraggio in tempo reale delle alluvioni e degli incendi boschivi;
 10. le iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte al volontariato, alle amministrazioni locali ed alle rispettive popolazioni in materia di protezione civile;
 11. le iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione riguardanti l'applicazione delle procedure di allertamento meteo idrologico, la comunicazione del rischio – anche in riferimento all'avvio del Sistema IT-Alert e la gestione delle emergenze connesse ad eventi calamitosi naturali o di natura antropica;
 12. le iniziative di sensibilizzazione, informazione, formazione e audit riguardanti "Le responsabilità" in materia di protezione civile.

Con cadenza annuale, in relazione alle esigenze di volta in volta riscontrate, le parti definiscono o aggiornano un Piano delle attività di interesse pubblico che dettaglia le singole azioni o progetti che si intendono sostenere in funzione delle priorità comuni, sulla base delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione.

Con riferimento alle attività sopracitate, Fondazione CIMA svolge il coordinamento scientifico mentre Regione Calabria, attraverso il Dipartimento di Protezione Civile, svolge compiti di indirizzo e sorveglianza.

Fondazione CIMA si impegna a svolgere le attività concordate e definite all'interno dei diversi Piani di attività, a presentare, entro dicembre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta in attuazione dei suddetti Piani, nonché l'indicazione di eventuali pubblicazioni o iniziative scientifiche realizzate con il concorso delle risorse regionali, s'impegna altresì a fornire documentazione nonché ogni dato ulteriore nella sua disponibilità utile sia a supportare le politiche regionali nelle materie oggetto dell'Accordo sia a valutarne l'efficacia stessa.

La citata relazione, in vista del periodico aggiornamento dei Piani delle attività, potrà, altresì, segnalare priorità verso le quali Fondazione CIMA propone di orientare le attività di capacitazione amministrativa che la Regione finanzia.

Articolo 6

REFERENTI DELLE ATTIVITÀ

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente atto, ciascuna delle parti designa un responsabile. Per Fondazione CIMA, il responsabile è _____, per il Dipartimento protezione Civile della Regione Calabria il responsabile è il _____.

Il Dipartimento Protezione Civile e Fondazione CIMA manterranno la responsabilità esclusiva in merito alla corretta attuazione delle attività di propria competenza, fermo restando che le stesse sono concepite in un contesto di collaborazione fra Pubbliche Amministrazioni per il perseguimento di un fine pubblico comune.

Articolo 7

DURATA

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata di tre anni. Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla Regione Calabria sulla base di motivate richieste da parte della Fondazione Cima.

Il presente Accordo altresì potrà essere risolto in qualsiasi momento qualora una delle parti dimostri l'impossibilità di attendere ai propri obblighi per causa alla stessa non imputabile, salvo l'obbligo per la Regione di liquidare il contributo già impegnato a favore della Fondazione CIMA per le attività già eseguite, nonché l'obbligo della Fondazione CIMA di restituire alla Regione ogni eventuale somma eccedente l'ammontare rendicontato.

Le Parti possono recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

Articolo 8

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Le spese relative al presente Accordo sono pari alla somma complessiva di 255.187,00 (DUECENTOCINQUANTACINQUECENTOTTANTASETTE/00), che si configura come rimborso delle spese effettivamente sostenute da FONDAZIONE CIMA per le attività oggetto del presente Accordo, definite all'art. 5.

I trasferimenti di risorse finanziarie avverranno a mero titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione e saranno possibili a seguito della positiva verifica della rendicontazione, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 9 ed effettuate in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le prescrizioni del fondo di riferimento.

Poiché l'oggetto dell'Accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta da Fondazione CIMA, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari. Di conseguenza è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modifiche e non comporterà quindi l'emissione di certificazioni aventi natura commerciale.

Alla sottoscrizione del presente Accordo verrà riconosciuto un contributo pari al 15% della somma complessiva ai fini dell'avvio delle attività. L'erogazione dei successivi rimborsi avverrà a cadenza semestrale a seguito di richiesta di pagamento accompagnata da una relazione che contenga la descrizione delle attività eseguite e i risultati ottenuti, nonché una puntuale rendicontazione delle spese.

L'erogazione dei rimborsi di cui al presente Accordo avverrà previa verifica di conformità da parte del Dipartimento di Protezione Civile.

Articolo 9

SPESE AMMISSIBILI e RENDICONTAZIONE

Le spese ammissibili, ai fini del rimborso di cui al precedente articolo 7, e la loro determinazione sono

quelle indicate nel D.P.C.M. n. 4134 del 14 settembre 2012.

Sono eleggibili ai fini della rendicontazione complessiva delle attività di cui all'art. 5, le ore di lavoro dei ricercatori, nonché degli altri collaboratori effettivamente impegnati nelle attività di progetto, le spese relative all'erogazione di borse di studio finalizzate all'approfondimento dei temi oggetto dei progetti cofinanziati dalla Regione, le spese relative all'acquisto dei beni strumentali pro quota, nei limiti del valore consumato nelle attività di ricerca documentate, le spese relative all'affidamento di incarichi a collaboratori esterni, le spese per i servizi, le spese di missione, le spese per l'acquisto di materiali di consumo, nei limiti delle necessità collegate alle attività di ricerca ed una quota di spese generali, calcolata nella misura del 15% del valore complessivo dei progetti. Le modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento regionale potranno essere ulteriormente definite, in relazione ai singoli progetti, nei Piani di attività di cui all'art. 5.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, mandati di pagamento, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento, con l'inserimento del CUP e del CIG (ove previsto), e alla linea di finanziamento riportando la dicitura "Intervento cofinanziato dal PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021/2027 - Azione 2.4.3 – denominato "Rafforzamento delle capacità di attuazione degli interventi" – CUP _____".

Articolo 10

PROPRIETÀ DEI DATI E DEI RISULTATI E DIFFUSIONE PRODOTTI

Tutti i documenti e gli elaborati prodotti nello stretto ambito del presente Accordo rimarranno di proprietà di entrambe le parti in base alla normativa applicabile sul diritto di autore.

Ciascuna parte potrà utilizzare i dati ed i risultati derivanti dalle attività svolte nel quadro del presente Accordo in occasione di iniziative rientranti nelle proprie finalità istituzionali, con l'obbligo di indicarne l'origine e di comunicare preventivamente tale intenzione all'altra parte.

La Fondazione CIMA ha diritto di pubblicare i risultati scientifici secondo i comuni standard internazionali, con l'obbligo conseguente di citare la fonte dei dati, nonché di inviare alla Regione Calabria copia della pubblicazione.

Eventuali divulgazioni scientifiche saranno consentite previo consenso dell'altra parte. È fatto divieto di utilizzo degli stessi per finalità commerciali o comunque non istituzionali.

Articolo 11

RISERVATEZZA

La Fondazione CIMA si impegna a mantenere riservati tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni messe a disposizione da Regione Calabria per la realizzazione di quanto previsto nel presente Accordo. Regione Calabria si impegna a mantenere riservati informazioni, dati e programmi di Fondazione CIMA che non siano pubblici.

Regione Calabria autorizza Fondazione CIMA a riportare notizia della propria partecipazione al progetto complessivo sul proprio materiale divulgativo e pubblicitario.

Articolo 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016".

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Articolo 13

CONTROVERSIE

Per la soluzione di ogni eventuale controversia sarà adito il Tribunale di Catanzaro, quale foro competente.

Articolo 14

CORRISPONDENZA

La corrispondenza per Fondazione CIMA relativa al presente Accordo dovrà essere indirizzata a: Presidente Fondazione CIMA, Via Magliotto, 2 17100 Savona, cimafoundation@pec.it.

La corrispondenza per la Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile, relativa al presente Accordo dovrà essere indirizzata a: dipartimento.protezionecivile@pec.regione.calabria.it e in copia conoscenza, di volta in volta, alle strutture regionali competenti in ordinario per materia.

Articolo 15

REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente Accordo, ai sensi della tabella articolo 1 allegata al d.p.r. 131/86, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante.

Articolo 16

DISPOSIZIONI FINALI

Fondazione CIMA si impegna comunque a garantire, anche oltre la data di chiusura del presente Accordo, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione PR FESR FES+ 2021-2027.

Il presente Accordo si compone di 16 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Per tutto quanto non contemplato nel presente Accordo si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Fondazione CIMA

Prof.Ing. Luca Ferraris

Il Dirigente Generale Dipartimento Protezione
Civile

Dott. Domenico Costarella